



**REGIONE LAZIO**

**Direzione Formazione e Lavoro**

*POR F.S.E. Obiettivo 2*

*Competitività regionale e Occupazione 2007-2013*

*ASSE I – ADATTABILITA'*

**AVVISO INTEGRATO PER LA REALIZZAZIONE DI INTERVENTI DI RICERCA INDUSTRIALE E FORMAZIONE NEL SETTORE AEROSPAZIALE**

**€ 10.000.000,00**

## INDICE

1	PREMESSE, CONTESTO DI RIFERIMENTO E ANALISI DEL FABBISOGNO.....	3
2	FINALITÀ DELL'INTERVENTO.....	4
3	PRIORITA' TRASVERSALI.....	5
4	OGGETTO DELL'INTERVENTO.....	6
5	SOGGETTI PROPONENTI.....	8
6	DESTINATARI DELLE AZIONI DI FORMAZIONE.....	10
7	COSTO MASSIMO E DURATA DEGLI INTERVENTI.....	10
8	VOCI DI SPESA.....	13
9	RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI.....	17
10	TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE.....	18
11	INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE.....	20
12	VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE.....	21
13	OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO.....	23
14	MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E VERIFICA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI.....	24
15	NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE.....	26
16	TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E STABILITA' DELL'OPERAZIONE.....	26
17	CONTROLLI.....	27
18	DECADENZA DAL FINANZIAMENTO.....	27
19	INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ.....	27
20	CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY.....	28
21	INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO.....	28

## **1 PREMESSE, CONTESTO DI RIFERIMENTO E ANALISI DEL FABBISOGNO**

**1.1** Il settore aerospaziale ha una forte rilevanza, a livello europeo e mondiale, in quanto presenta un alto contenuto tecnologico capace di produrre innovazione e generare rilevanti ricadute positive su aree industriali e settori produttivi; costituisce, peraltro, un segmento propulsivo dello sviluppo economico che favorisce la competitività delle imprese e la formazione di una manodopera specializzata ed altamente competitiva.

**1.2** L'aerospaziale rappresenta inoltre un importante ambito strategico di diversificazione del sistema produttivo laziale. Secondo i dati disponibili al 2008<sup>1</sup>, il Lazio registra un'elevata concentrazione delle aziende del settore aerospaziale di cui il 93% delle unità è situato nella Provincia di Roma mentre il restante 7% è collocato nelle altre province. Il polo produttivo di Roma, in particolare, raccoglie oltre il 92% delle imprese aerospaziali del Lazio e da esso dipende la quasi totalità dell'occupazione del settore. L'*analisi dimensionale* delle aziende rileva che accanto a realtà di grandi dimensioni, le più significative da un punto di vista economico e produttivo, si riscontra anche la presenza di numerosi imprese di piccole e medie dimensioni.

Il settore può inoltre contare su un numero abbastanza ampio di imprese già consolidate e 7 unità locali di ricerca e sviluppo che fanno capo ad aziende di medie e grandi dimensioni appartenenti a gruppi di imprese. La presenza di unità di ricerca e sviluppo evidenzia la capacità del territorio di attrarre anche attività immateriali di elevato valore aggiunto; tale capacità necessita di essere valorizzata al fine di costituire un elemento di sviluppo dell'economia della Regione.

**1.3** Lo sviluppo dell'industria aerospaziale nazionale ha largamente privilegiato il Lazio che presenta numerosi insediamenti industriali caratterizzati da un elevato livello di competenze tecniche e di innovazione tecnologica, tanto da collocarsi tra i primi a livello nazionale ed europeo. Nella Regione ed in particolare a Roma hanno sede organismi ed Enti di ricerca pubblici e privati che sviluppano competenze di eccellenza. Sin dal 2004 il riconoscimento del ruolo rilevante esercitato da tali organismi ha condotto la Regione Lazio ad avviare rapporti e contatti con il Ministero dell'Università e della Ricerca e il Ministero dell'Economia e delle Finanze che hanno condotto alla stipula dell'accordo per la realizzazione del Distretto Tecnologico Aerospaziale (DTA) sul territorio regionale.

La realizzazione del DTA, avvenuta grazie al sostegno attivo della Regione, ha consentito lo sviluppo di significative sinergie tra mondo della ricerca e mondo della produzione; tali sinergie necessitano di essere sostenute e valorizzate al fine di costituire un fattore vitale per lo sviluppo del sistema produttivo della Regione e per la creazione di nuovi posti di lavoro.

La Regione Lazio ha inoltre inteso far fronte ai bisogni formativi espressi dalle aziende del territorio, promuovendo la costituzione del "Polo formativo integrato aerospaziale e settori innovativi dell'energia". Nell'ambito di tale Polo sono stati realizzati, in particolare, percorsi di formazione (IFTS) rivolti a formare taluni profili di tipo "operativo" operanti nel settore aerospaziale.

**1.4** Attualmente esistono diverse realtà intorno alle quali gravita un vero e proprio network di imprese attive nel settore aerospaziale, che si caratterizzano per un elevato livello di integrazione che si realizza, per lo più, attraverso rapporti di fornitura e subfornitura. In particolare, i comparti di specializzazione presenti nella Regione possono essere ricompresi nelle seguenti categorie:

- 1) componenti strutturali ed equipaggiamenti meccanici per aeromobili;
- 2) motoristica;
- 3) sistemi ed equipaggiamenti (ad es. sistemi avionici ed elettronici, sistemi spaziali, equipaggiamenti per aeromobili, sistemi per la gestione del traffico aereo e aeroportuale);

---

<sup>1</sup> Fonte "Dimensione e localizzazione del settore Aerospaziale nella Regione Lazio", Osservatorio Filas, 2008.

- 4) servizi e supporto (ad es. servizi professionali manutentivi, tecnici e ingegneristici, sistemi di supporto aeroportuale, engineering e maintenance, ricerca e sviluppo, sicurezza).

**1.5** La crisi economica e finanziaria, che a partire dal 2008 ha colpito non solo l'Italia, ma anche l'Europa e gli altri continenti, ha reso tuttavia necessario attivare interventi a livello territoriale per assicurare il rilancio del settore e il mantenimento dei livelli occupazionali.

Lo sviluppo del settore aerospaziale costituisce uno strumento idoneo a conseguire la capacità d'innovazione e la competitività delle imprese poiché favorisce la ricerca e l'implementazione di nuove tecnologie che possono condurre ad innovazioni di prodotto, di processo ed organizzative ed alla crescita dell'occupazione; rappresenta altresì un elemento di salvaguardia dell'occupazione già impiegata che necessita di elevata qualificazione e riconversione delle conoscenze.

I citati obiettivi sono strettamente connessi in quanto lo sviluppo della ricerca industriale nell'aerospazio costituisce un elemento di traino di un settore idoneo a costituire un fattore propulsivo dell'economia regionale che necessita, per propria natura, di un'elevata formazione generica e specifica del personale impiegato nel contesto produttivo; peraltro la realizzazione di adeguati interventi formativi del personale costituisce la premessa per la salvaguardia dell'occupazione in un settore così dinamico ed altamente competitivo.

Entrambi gli obiettivi possono essere raggiunti attraverso lo sviluppo di specifici interventi che prevedano la partecipazione di imprese, mondo scientifico e della formazione.

**1.6** La Regione nell'ambito del POR LAZIO FSE 2007 – 2013 intende sostenere interventi e azioni mirate che favoriscano le attività di ricerca industriale nel settore aerospaziale e che promuovano percorsi specifici di formazione destinati ai lavoratori occupati presso le imprese proponenti.

## **2 FINALITÀ DELL'INTERVENTO**

**2.1** Le attività previste nel presente Avviso insistono sull'Asse I - Adattabilità e tendono a conseguire gli obiettivi specifici ed operativi dell'asse prioritario individuato, di seguito elencati:

**Asse I – Adattabilità** del POR FSE 2007-2013 della Regione Lazio:

Obiettivo specifico b) *favorire l'innovazione e la produttività attraverso una migliore organizzazione e qualità del lavoro*

Obiettivo operativo:

- *favorire la competitività e l'eccellenza delle imprese attraverso l'innovazione organizzativa e l'utilizzo di nuove tecnologie*

Categoria di spesa: 63

Obiettivo specifico c): *sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità*

Obiettivo operativo:

- *favorire l'innovazione del tessuto produttivo attraverso processi di formazione e riorganizzazione del personale in materia di alta specializzazione tecnico-scientifica e del management*

Categoria di spesa: 62

**2.2** Con il presente Avviso, la Regione intende realizzare interventi finalizzati al mantenimento e/o incremento dei livelli occupazionali attraverso:

1. rafforzare la competitività delle imprese operanti nel settore aerospaziale attraverso la promozione della ricerca, dell'innovazione e del trasferimento tecnologico;
2. definire percorsi formativi di riqualificazione/rafforzamento delle competenze specifiche/distintive dei profili di tipo "manageriale" e di tipo "operativo" del settore aerospaziale.

In particolare, le principali finalità operative dell'Avviso sono:

- salvaguardare e/o migliorare il livello di occupazione delle imprese operanti nel settore;
- rafforzare la competitività delle imprese attraverso l'adozione di nuove modalità produttive e/o di organizzazione del lavoro;
- favorire processi di trasformazione, innovazione e modernizzazione produttiva secondo modalità che, pur attente alla produttività dell'impresa, non trascurino la dimensione della conciliazione tra i tempi di lavoro e i tempi della vita familiare;
- incentivare la formazione continua e la riqualificazione delle competenze dei lavoratori occupati nel settore aerospaziale, anche con riferimento alle innovazioni produttive introdotte dalle imprese;
- rispondere, in raccordo con le attività già svolte dal "Polo formativo integrato aerospaziale e settori innovativi dell'energia", ai bisogni formativi espressi dalle aziende del territorio e crearne dei nuovi, arrivando a coprire l'intera filiera delle competenze;
- favorire l'individuazione delle macro-competenze dei profili di tipo "manageriale" e di tipo "operativo" del settore aerospaziale necessarie per rispondere adeguatamente alle esigenze di innovazione provenienti dalle aziende del territorio, sviluppando una rete virtuosa tra mondo della produzione e mondo della ricerca;
- favorire lo sviluppo di competenze distintive comuni anche ad altri settori collegati al settore aerospaziale.

### **3 PRIORITA' TRASVERSALI**

Le operazioni a valere sul presente avviso terranno conto delle linee strategiche generali previste dal POR FSE 2007-2013 e delle seguenti priorità:

#### **Pari opportunità:**

La garanzia di effettive pari opportunità nell'accesso alle politiche e ai servizi richiede strategie di progettazione diversificate, che si adeguino agli specifici target, secondo il principio di non fornire servizi uguali a soggetti con diverse condizioni di partenza, ma di attuare di volta in volta azioni positive in grado di riequilibrare le differenze, in modo mirato.

Per quanto attiene le discriminazioni di genere saranno considerate prioritarie le operazioni caratterizzate dalla:

- presenza di adeguati approcci al tema delle "differenze" (mainstreaming);
- presenza di azioni volte a favorire la partecipazione femminile ai percorsi formativi nell'ottica di mantenere e migliorare i risultati relativi agli indicatori presenti nell'ambito della Strategia Europea dell'Occupazione (SEO) e negli altri documenti di orientamento della Commissione Europea;

- esistenza di adeguati elementi di flessibilità nell'erogazione dei percorsi formativi in grado di favorire la conciliazione dei tempi di studio/lavoro/cura.

#### **Sviluppo di sinergie tra mondo della ricerca e mondo della produzione:**

Costituisce priorità la presenza di accordi/intese/protocolli con Università e/o enti/istituti di ricerca volti a favorire lo sviluppo di sinergie tra mondo della ricerca e mondo della produzione al fine di assicurare adeguati livelli di competitività del sistema produttivo territoriale.

#### **Costituzione di reti tra imprese appartenenti a settori collegati al settore aerospaziale:**

Costituisce priorità la presenza di accordi/intese/protocolli con imprese appartenenti a settori collegati al settore aerospaziale e, in quanto tali, non partecipanti al presente Avviso a titolo di soggetti proponenti, finalizzati a rafforzare il livello intersettoriale dell'intervento. Le imprese firmatarie degli accordi/intese/protocolli potranno partecipare al progetto con manifestazioni di interesse.

#### **Modulo di formazione sul FSE:**

Sono considerati prioritari gli interventi formativi che prevedano al loro interno un modulo formativo in materia di gestione di interventi cofinanziati con il FSE.

## **4 OGGETTO DELL'INTERVENTO**

Il presente Avviso prevede le seguenti due linee di azioni tra loro integrate finalizzate alla salvaguardia e/o all'incremento dell'occupazione nel settore considerato:

### **Linea 1) Attività di ricerca industriale (ob. specifico b) cat. 63)**

La Linea 1) consiste nella realizzazione di azioni mirate alla ricerca industriale nel settore aerospaziale, al fine di incrementare il grado di innovatività delle imprese e di promuovere il collegamento delle stesse a università e enti/istituti di ricerca pubblici e privati specializzati nel settore.

Per "ricerca industriale" si intendono in particolare attività di ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, utili per la messa a punto di nuovi prodotti, processi produttivi o servizi o per conseguire un notevole miglioramento dei prodotti, processi produttivi o servizi esistenti.

Ciò al fine di contribuire al potenziamento del settore tecnologico aerospaziale, al miglioramento della competitività del settore ed alla promozione e sviluppo socio-economico del territorio laziale.

In particolare, sono previste azioni di sviluppo di tecnologie innovative per componenti, strutture e sistemi nel settore aerospaziale e/o per la realizzazione di sistemi complessi di monitoraggio, sorveglianza, assistenza e riparazione.

In aderenza al contenuto dell'Asse I del POR FSE 2007 -2013 l'attività di ricerca sarà realizzata anche nell'ottica di garantire un'adeguata attenzione all'impatto ambientale delle produzioni e/o di conseguire una migliore organizzazione e qualità del lavoro con particolare riferimento alla tutela della salute dei lavoratori.

Nella realizzazione dell'intervento, i soggetti proponenti promuovono un approccio integrato volto a sviluppare forti sinergie tra sistema produttivo e sistema della ricerca e ad agevolare processi di trasferimento tecnologico.

## **Linea 2) Percorsi di formazione per i lavoratori dell'impresa (ob. specifico c) cat. 62)**

La Linea 2) riguarda la definizione e la realizzazione di percorsi specifici di formazione, destinati ai lavoratori occupati presso l'impresa proponente. Obiettivo della formazione è quello di rafforzare il capitale umano delle imprese, adeguando le competenze dei lavoratori alle innovazioni con particolare riguardo alle nuove modalità produttive e/o organizzative oggetto delle attività di ricerca realizzate con la Linea 1).

I contenuti specifici della formazione, quindi, dovranno discendere direttamente dai risultati conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca ed essere ad esse strettamente correlati.

I contenuti specifici della formazione, quindi, dovranno discendere direttamente dai risultati conseguiti nell'ambito delle attività di ricerca ed essere ad esse strettamente correlati.

I percorsi di formazione sono strutturati in due categorie:

- formazione "manageriale" (ossia rivolta a profili professionali di tipo gestionale-organizzativo);
- formazione "operativa" (ossia rivolta a profili professionali di tipo tecnico-scientifico).

La formazione può essere:

- Formazione Specifica, volta a rafforzare/valorizzare le competenze dei lavoratori che già svolgono specifiche mansioni di tipo "manageriale" e di tipo "operativo"

e/o

- Formazione Generale, volta a riconvertire/riqualificare le competenze dei lavoratori che svolgono specifiche mansioni di tipo "manageriale" e di tipo "operativo", al fine di assicurare un possibile inserimento in settori collegati a quello aerospaziale.

Ciascun intervento è rivolto a gruppi classe e prevede, tra l'altro, forme di alternanza fra momenti di formazione in aula e formazione pratica, quest'ultima da realizzare presso l'azienda di appartenenza e/o altra azienda del settore aerospaziale, con sede operativa o almeno un'unità produttiva nella Regione Lazio.

I percorsi di cui sopra devono essere articolati in moduli e possono essere proposti in una o più edizioni, da svolgere nel corso del periodo di realizzazione del progetto.

L'intervento si conclude obbligatoriamente per tutti i destinatari delle attività formative con il rilascio di un attestato di frequenza, comprensivo della descrizione delle unità di competenze in uscita, definite in termini di capacità e conoscenze. È possibile rilasciare l'attestato solo per gli allievi che abbiano frequentato almeno l'80% delle ore di corso previste.

Nel caso in cui i percorsi formativi individuati riguardassero figure professionali già presenti nel Repertorio regionale dei profili professionali o appositamente disciplinati a livello nazionale, al termine dell'intervento formativo dovrà essere rilasciata la certificazione prevista dalla normativa regionale o nazionale, secondo le modalità in essa previste.

Le proposte progettuali potranno prevedere, inoltre, un modulo formativo dedicato alla gestione degli interventi cofinanziati con il FSE: in tal caso, potranno beneficiare di un punteggio premiale, come indicato al par. 12.2 del presente Avviso.

**Le proposte progettuali presentate dovranno rispettare tutte le indicazioni previste nel presente paragrafo, pena l'inammissibilità della proposta (vedi par. 11).**

## 5 SOGGETTI PROPONENTI

### 5.1. Soggetti ammessi a presentare domanda

Possono partecipare al presente Avviso le piccole, medie e grandi imprese<sup>2</sup> operanti nel settore aerospaziale aventi sede operativa o almeno un'unità produttiva nel territorio regionale, singolarmente o in ATI/ATS, costituite o costituende, tra di esse e/o con uno o più enti di formazione e/o Università e/o enti/istituti di ricerca pubblici e privati.

Nel caso in cui il soggetto proponente (singolarmente o in qualità di membro dell'ATI/ATS) sia un consorzio stabile, questo sarà tenuto ad indicare in sede di presentazione della proposta progettuale per quali consorziati il consorzio partecipa; a questi ultimi è fatto divieto di partecipare, in qualsiasi altra forma, al medesimo avviso; in caso di violazione sono esclusi dalla partecipazione all'avviso sia il consorzio sia il consorziato.

In caso di ATI/ATS, il soggetto capofila deve essere l'impresa.

Ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i., per le azioni formative svolte direttamente dalle imprese rivolte al personale dipendente non è necessario l'accreditamento, ma solo la corrispondenza della sede formativa aziendale utilizzata alla normativa vigente in materia di superamento delle barriere architettoniche, sicurezza, igiene e salute sui luoghi di lavoro, adeguatamente attrezzati ed idonei alle utenze cui sono rivolte.

Al momento della presentazione della proposta progettuale, l'ente di formazione e/o l'Università e/o l'ente/istituto di ricerca (nel caso in cui quest'ultimo svolga attività di formazione), facenti parte della costituita/costituenda ATI/ATS, si troveranno in una delle seguenti condizioni:

- i. accreditato ai sensi della DGR n. 968 del 29/11/2007 e s.m.i. per la macrotipologia "Formazione Continua";
- ii. non ancora accreditato alla data di presentazione della domanda, ma in possesso di User ID e password, per la macrotipologia "Formazione Continua".

L'accreditamento costituisce vincolo per l'assegnazione dei finanziamenti ma non rappresenta un requisito per l'accesso alle procedure di selezione messe in atto per l'erogazione dei finanziamenti (art. 1 Direttiva "Accreditamento dei soggetti che erogano attività di formazione e di orientamento nella regione Lazio", DGR n. 968/2007 e s.m.i.).

L'impresa partecipante (singolarmente o come capofila di ATI/ATS), benché non tenuta all'accreditamento, al momento della presentazione della proposta progettuale dovrà, pena inammissibilità della domanda, registrarsi sul sistema S.AC. della Regione Lazio raggiungibile all'indirizzo <http://sac.formalazio.it>.

I soggetti proponenti possono presentare un solo progetto, siano da soli o siano raggruppati in Associazione Temporanea d'Impresa – ATI – o in Associazione Temporanea di Scopo – ATS. In particolare è vietato partecipare a più di un raggruppamento temporaneo. Parimenti è vietato partecipare in forma individuale e in raggruppamento.

**I soggetti che presenteranno una proposta progettuale dovranno rispettare tutte le condizioni previste dal presente paragrafo, pena l'inammissibilità della proposta (vedi par. 11).**

---

<sup>2</sup> Per una definizione di piccole, medie e grandi imprese si rimanda al Regolamento (CE) n. 800/2008 art. 2 e Allegati.

## 5.2. Soggetti in ATI/ATS

Le costituende ATI/ATS devono dichiarare l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS. Le ATI/ATS costituite o costituende devono indicare altresì specificatamente nel progetto i ruoli e le attività che saranno rispettivamente ricoperti e realizzate da ciascun soggetto nell'ambito dell'attuazione dell'intervento proposto, unitamente alle connesse quote finanziarie di competenza, individuate con esattezza ed espresse in euro. La presentazione di progetti di finanziamento, da parte di ATI/ATS, mancanti delle specificazioni appena esposte provoca l'inammissibilità della domanda, come indicato al par. 11.

Nell'ipotesi di ATI/ATS costituita, dovrà essere fornita copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione da allegare alla documentazione di cui al par. 10.2 pena l'inammissibilità della domanda.

Nell'ipotesi di ATI/ATS costituenda, dovrà essere fornita copia dell'atto di costituzione autenticata secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, da presentare entro 30 gg. dalla notifica dell'approvazione del finanziamento del progetto presentato: in mancanza si incorrerà nella decadenza di ammissibilità al finanziamento.

## 5.3. Delega a enti terzi

1. Con riferimento alle **attività di ricerca industriale** di cui alla **Linea 1)**, è vietata la delega a soggetti terzi, pena l'inammissibilità del progetto o la decadenza del finanziamento di cui al par. 18.

2. Con riferimento alle **attività formative** di cui alla **Linea 2)**, il soggetto proponente dovrà gestire interamente in proprio le attività di direzione, coordinamento e amministrazione (comprese le attività di segreteria). Per gestione in proprio si intende quella attuata attraverso proprio personale dipendente o parasubordinato, ovvero mediante ricorso a prestazioni professionali individuali. Le attività di direzione, coordinamento e amministrazione non potranno, pertanto, formare oggetto di delega.

Fermo restando quanto sopra specificato, è ammessa la delega per le attività formative di cui alla Linea 2), debitamente motivata, qualora gli interventi proposti necessitino di apporti integrativi (competenze) specialistici di cui i beneficiari non dispongono in forma diretta.

La delega non può superare, in termini di valore, il 30% del costo complessivo della Linea 2). Sia i soggetti terzi delegati sia gli interventi affidati devono essere individuati all'interno della proposta progettuale.

La richiesta di delega dovrà essere evidenziata nella sezione dedicata del formulario allegato, nella quale saranno descritte le caratteristiche tecniche dell'intervento delegato, la relativa quantificazione economica e le motivazioni (vedi par. 11). L'inammissibilità della delega determina l'inammissibilità del progetto. Non verrà accolta nessuna richiesta di delega presentata successivamente alla presentazione del progetto: nel caso in cui il soggetto deleghi parte delle attività non oggetto di delega successivamente alla presentazione del progetto, incorrerà nella decadenza dal finanziamento (cfr. par. 18).

Nel caso in cui l'apporto integrativo-specialistico del delegato sia di natura formativa, tale soggetto dovrà possedere i requisiti e le competenze richieste dall'intervento e, quindi, risultare accreditato in caso di ammissione a finanziamento ai sensi delle disposizioni vigenti in materia. Il delegato, inoltre, non potrà a sua volta delegare ad altri soggetti l'esecuzione, anche in parte, dell'attività, pena la revoca del finanziamento.

Non viene considerata delega l'affidamento della realizzazione delle attività da parte di associazioni o consorzi o società consortili, agli associati o consorziati o da imprese ad altre imprese facenti parte dello stesso gruppo, tra loro controllate e/o collegate ai sensi dell'art. 2359 c.c.. Non sarà

ammesso l'affidamento di attività a soggetti creati, associati o consorziati in data successiva a quella di presentazione del progetto.

In funzione del valore della fornitura e/o del servizio da acquisire o delegare a terzi, il proponente procederà come di seguito indicato:

- in caso di fascia finanziaria (valore affidamento, IVA esclusa) fino a € 20.000,00 all'acquisizione diretta;
- in caso di fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da € 20.000,01 a € 50.000,00 alla consultazione di almeno tre operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- in caso di fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da € 50.000,01 a € 100.000,00 alla consultazione di almeno cinque operatori qualificati e scelta del più conveniente, garantendo procedure trasparenti e documentabili;
- in caso di fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) da € 100.000,01 a € **206.000,00** alla previsione di un capitolato semplificato, di norma secondo il modello a procedura aperta contenente anche la griglia di valutazione; la scelta è di norma effettuata con il criterio economicamente più vantaggioso; pubblicazione dell'avviso sul sito dell'Ente e su almeno un quotidiano regionale e apertura delle offerte in seduta pubblica;
- in caso di fascia finanziaria (valore affidamento IVA esclusa) superiore a € **206.000,01** alla selezione del soggetto terzo con procedure ispirate ai principi del cd. codice dei contratti pubblici (D. Lgs. 163/2006 e s.m.i.).

#### **I costi del servizio delegato sono rendicontati nella Macrovoce D - Altre spese.**

Il proponente delegante risulterà in ogni caso responsabile a tutti gli effetti dell'intervento formativo, anche per le attività delegate.

Si specifica che, a pena di inammissibilità, non è possibile, per un medesimo soggetto, rivestire il ruolo di delegato in relazione ad una proposta progettuale e contemporaneamente presentare un altro progetto sia che, relativamente a quest'ultimo, abbia il ruolo di mandatario che quello di mandante (vedi par. 11).

## **6 DESTINATARI DELLE AZIONI DI FORMAZIONE**

In relazione al presente Avviso, a pena di inammissibilità (vedi par. 11), sono destinatari delle azioni di formazione di cui alla Linea 2) i soggetti dipendenti ed equiparati<sup>3</sup> delle imprese partecipanti al presente avviso, che siano occupati presso sedi operative o unità produttive presenti nel territorio della Regione Lazio.

## **7 COSTO MASSIMO E DURATA DEGLI INTERVENTI**

### **7.1 Costo massimo ammesso**

**L'importo massimo di finanziamento pubblico** per ciascun progetto ammonta a € **7.500.000,00**: di cui:

---

<sup>3</sup> Per una definizione di personale dipendente o equiparato ai sensi del presente Avviso, si rimanda a quanto indicato nel D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito con modificazioni dalla L. n. 133 del 6 agosto 2008, e nel Regolamento (CE) n. 800/2008, art. 2.

- massimo € 6.000.000,00 relativo alle attività di cui alla Linea 1);
- massimo € 1.500.000,00 relativamente alle attività di cui alla Linea 2).

Non possono essere presentati progetti il cui importo di finanziamento pubblico risulti superiore sia rispetto al valore complessivo sia rispetto ai valori specificati per Linea di intervento, pena l'inammissibilità degli stessi (vedi par. 11).

All'importo finanziato si aggiunge un cofinanziamento obbligatorio sostenuto direttamente dall'impresa proponente la cui entità deve essere espressamente indicata nel progetto, nel rispetto delle percentuali stabilite dalle norme comunitarie in materia di aiuti di stato.

## 7.2 Aiuti di Stato

Le risorse erogate nell'ambito del presente Avviso, avendo come beneficiarie anche le /imprese titolari degli interventi, rientrano nella disciplina degli "Aiuti di Stato" così come definita dai seguenti regolamenti:

- Commissione europea – Regolamento del 6 Agosto 2008 n. 800/2008<sup>4</sup> che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato comune in applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato (regolamento generale di esenzione per categoria);
- Consiglio europeo – Regolamento del 22 Marzo 1999 n. 659/1999<sup>5</sup> recante modalità di applicazione dell'articolo 93 del trattato CE.

Le imprese dovranno optare per entrambi i seguenti regimi, compilando l'apposito modello contenuto nell'Allegato 6.

### a) Aiuti a progetti di ricerca e sviluppo

Gli aiuti a progetti di ricerca e sviluppo ammessi ai sensi del presente avviso fanno riferimento alle attività di ricerca industriale (Linea 1). Per ricerca industriale si intende ricerca pianificata o indagini critiche miranti ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare per mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi o permettere un notevole miglioramento dei prodotti, processi o servizi esistenti. Essa comprende la creazione di componenti di sistemi complessi, necessaria ai fini della ricerca industriale, in particolare per la validazione di tecnologie generiche, ad esclusione dei prototipi.

L'intensità di aiuto per progetti di ricerca industriale prevede un tetto massimo del 50% dei costi ammissibili, che può essere incrementato del 10% per le medie imprese e del 20% per le piccole imprese. Un'ulteriore maggiorazione del 15% (fino a un massimo dell'80% dei costi ammissibili per progetto) è prevista nei seguenti casi:

- se il progetto comporta la collaborazione effettiva fra almeno due imprese indipendenti l'una dall'altra e sono soddisfatte le seguenti condizioni:
  - nessuna impresa sostiene da sola oltre il 70% dei costi ammissibili del progetto di collaborazione;
  - il progetto prevede la collaborazione con almeno una PMI o viene realizzato in almeno due Stati membri distinti,
- il progetto comporta la collaborazione effettiva tra un'impresa e un organismo di ricerca e sono riunite le seguenti condizioni:
  - l'organismo di ricerca sostiene almeno il 10% dei costi ammissibili del progetto e

<sup>4</sup> Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 214 del 9 agosto 2008.

<sup>5</sup> Pubblicato sulla Gazzetta ufficiale delle Comunità europee L 83 del 27 marzo 1999.

- l'organismo di ricerca ha il diritto di pubblicare i risultati dei progetti di ricerca nella misura in cui derivino da ricerche da esso svolte, oppure
- nel caso della ricerca industriale, i risultati del progetto sono ampiamente diffusi attraverso convegni su temi tecnici o scientifici oppure tramite pubblicazioni in riviste tecniche e scientifiche o inseriti in banche dati di libero accesso (in cui i dati della ricerca, non elaborati, sono in libera consultazione) o divulgati tramite software libero o *open source*.

All'importo finanziato si aggiunge un cofinanziamento obbligatorio sostenuto direttamente dall'impresa proponente la cui entità deve essere espressamente indicata nel progetto, nel rispetto delle percentuali stabilite dalle norme comunitarie in materia di aiuti di stato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo:

#### Massimali di intensità degli aiuti per impresa

Tipologia di massimali	Grandi imprese		Medie imprese		Piccole imprese	
	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo pubblico	Contributo privato
Massimali di base	50%	50%	60%	40%	70%	30%
Ulteriori maggiorazioni	65%	35%	75%	25%	80%	20%

Per l'indicazione dei costi ammissibili nell'ambito del regime di aiuti alla ricerca e sviluppo, si rimanda al par. 8 dell'Avviso.

#### b) Aiuti alla formazione

Gli aiuti di stato alla formazione<sup>6</sup> si distinguono in aiuti a:

- *“formazione specifica”*, ovvero la formazione che comporta insegnamenti direttamente e prevalentemente applicabili alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria e che fornisca qualifiche che non siano trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione, o lo siano solo limitatamente;
- *“formazione generale”*, ovvero la formazione che comporta insegnamenti non applicabili esclusivamente o prevalentemente alla posizione, attuale o futura, occupata dal dipendente presso l'impresa beneficiaria, ma che fornisca qualifiche ampiamente trasferibili ad altre imprese o settori di occupazione.

Gli aiuti di Stato alla formazione, non prevedono limiti di quantità ma una riduzione di intensità di finanziamenti ricevibili che comporta: 1) un tetto massimo del 25% di finanziamento pubblico, rispetto ai costi dichiarati a preventivo, per azioni di “Formazione Specifica”; 2) un tetto massimo del 60% di finanziamento pubblico rispetto ai costi dichiarati a preventivo, per azioni di “Formazione Generale”. Questi massimali possono essere aumentati del 10% nel caso di Medie Imprese e del 20% nel caso di Piccole imprese.

<sup>6</sup> Cfr. art. 38 del Reg. CE n. 800/2008.

All'importo finanziato si aggiunge un cofinanziamento obbligatorio sostenuto direttamente dall'impresa proponente la cui entità deve essere espressamente indicata nel progetto, nel rispetto delle percentuali stabilite dalle norme comunitarie in materia di aiuti di stato.

Di seguito si riporta un prospetto riepilogativo:

#### Massimali di intensità degli aiuti per tipologia di formazione e di impresa

Tipologia di formazione	Grandi imprese		Medie imprese		Piccole imprese	
	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo pubblico	Contributo privato	Contributo pubblico	Contributo privato
Formazione specifica	25%	75%	35%	65%	45%	55%
Formazione generale	60%	40%	70%	30%	80%	20%

**Per gli eventuali ulteriori aumenti di intensità per particolari categorie di destinatari, settori, aree geografiche o altro, si rimanda alla normativa sopra citata in materia di aiuti di Stato.**

Per l'indicazione dei costi ammissibili nell'ambito del regime di aiuti alla formazione, si rimanda al par. 8 dell'Avviso.

### 7.3 Avvio delle attività e durata degli interventi

Il soggetto proponente darà avvio all'attività entro il termine di trenta giorni dalla notifica dell'approvazione del finanziamento dei progetti, effettuata mediante raccomandata con ricevuta di ritorno. Il provvedimento sarà, inoltre, pubblicato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) e [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) oltre che sul Bollettino Ufficiale della Regione.

L'intervento deve avere una durata non superiore a 42 mesi, pena di inammissibilità del progetto (vedi par.11).

## 8 VOCI DI SPESA

### 8.1 Spese relative alla Linea 1) – Azioni di ricerca industriale

Le tipologie di costi ammissibili nell'ambito della Linea 1) ai sensi del presente avviso sono:

- Le spese di personale* (ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui essi sono impiegati nel progetto di ricerca).
- I costi della strumentazione e delle attrezzature* utilizzate per il progetto di ricerca e per la sua durata. Se l'utilizzo della strumentazione e delle attrezzature in questione ai fini del progetto di ricerca non copre la loro intera durata di vita, sono considerati ammissibili solo i costi d'ammortamento corrispondenti al ciclo di vita del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile.

Costituiscono pertanto spese ammissibili:

- strumentazioni e attrezzature in possesso dei beneficiari e utilizzati sia per la realizzazione delle attività previste dal progetto che per altre finalità;
  - strumentazioni e attrezzature acquistate esclusivamente per la realizzazione del progetto; nel caso in cui l'acquisizione di strumentazioni e attrezzature avvenga attraverso un contratto di leasing, il costo imputabile al programma è calcolato sulla base dei canoni pagati nel periodo di svolgimento delle attività, al netto degli interessi;
- c) *I costi di fabbricati e terreni* utilizzati per il progetto di ricerca e per la sua durata: per quanto riguarda i fabbricati, sono considerati ammissibili i costi di ammortamento e di affitto corrispondenti alla durata del progetto di ricerca, calcolati secondo i principi della buona prassi contabile. I costi di affitto dei fabbricati utilizzati per il progetto di ricerca saranno considerati ammissibili solo in connessione ai principi di stabilità dell'operazione richiamata al par. 16 del presente avviso.
- Per quanto riguarda i terreni, sono ammissibili i costi delle cessioni a condizioni commerciali o le spese di capitale effettivamente sostenute nel limite del 10% della spesa ammissibile totale per l'operazione considerata<sup>7</sup>.
- d) *I costi della ricerca contrattuale*, delle competenze tecniche e dei brevetti, acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne a prezzi di mercato tramite una transazione effettuata alle normali condizioni di mercato e che non comporti elementi di collusione, così come i costi dei servizi di consulenza e di servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini dell'attività di ricerca.
- e) *Le spese generali* supplementari direttamente imputabili al progetto di ricerca.
- f) *Altri costi d'esercizio*, inclusi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili all'attività di ricerca.

Tali costi saranno finanziati attraverso l'attivazione della clausola di flessibilità ai sensi dell'art. 34 del Reg. (CE) n. 1083/2006 e s.m.i.. Essi, inoltre, dovranno essere conformi alle regole di ammissibilità della spesa di cui al Regolamento FESR n. 1080/2006 e s.m.i., al DPR n. 196/2008 e al POR Lazio FESR 2007/2013 e rispettare, in ogni caso, le norme di ammissibilità previste dalla normativa in materia di aiuti di stato.

## 8.2 Spese relative alla Linea 2) - Attività formative

Per le attività formative, il parametro massimo da utilizzare per l'elaborazione delle richieste finanziarie è di **€ 15,00 ora/allievo**. In considerazione della tipologia dei contenuti formativi e degli obiettivi della formazione, non è ammessa la metodologia formativa FAD (Formazione a Distanza).

Le voci di spesa relative alle Azioni progettuali sono quelle descritte nella D.G.R. n° 1509/2002, integrate da quanto disposto dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009.

Dette voci di costo sono articolate nelle seguenti quattro categorie di spesa ammissibili:

- a) Risorse umane;
- b) Spese allievi;
- c) Spese funzionamento e gestione (costi indiretti);
- d) Altre spese.

I costi sono classificati in diretti ed indiretti secondo quanto di seguito descritto.

<sup>7</sup> Cfr art.7 del Reg.CE n.1080/2006 e s.m.i.

Sono **costi diretti** tutti quei costi direttamente connessi all'operazione, ovvero imputabili in maniera diretta e adeguatamente documentata ad un'unità ben definita della stessa, ove il nesso con questa attività individuale può essere dimostrato. I costi diretti sono quelli riportati nelle Macrovoce A, B e D del piano finanziario contenuto nel formulario allegato, contenente la modifica di rispetto alla DGR 1509/2002 di seguito indicata:

- 5.A.4.h\_4 *Materiale didattico* ricompreso nella Categoria D "Altre spese";
- 5.A.4.h\_7 *Personale Amministrativo ed ausiliario*, ricompresi nella categoria A "Risorse Umane";
- 5.A.6 *Attività non formative* – Collegamento con banche dati; Acquisto di libri statistiche e software specifici; Attività seminari, pubblicazioni, predisposizioni di materiali (audiovisivi, cartaceo e/o altri media), ricompresi nella categoria D "Altre spese".

Sono **costi indiretti** tutti quei costi che non possono essere direttamente connessi ad un'attività individuale dell'entità in questione. Tali costi comprendono le spese di funzionamento e gestione, per le quali è difficile determinare con precisione l'ammontare attribuibile ad un'attività specifica (es. spese per pulizia, telefono, spese per l'acqua o di elettricità, ammortamenti, riscaldamento, forniture per ufficio, spese postali, ecc.).

Tutti i costi contenuti nella Macrovoce C (ad esclusione del Materiale didattico ricompreso nella Macrovoce D, del Personale Amministrativo ed ausiliario ricompreso nella Macrovoce A e delle attività non formative ricompresi nella Macrovoce D) sono considerati come costi indiretti.

Si precisa che tutti i costi, diretti ed indiretti dovranno essere rendicontati.

Per quanto non espressamente previsto in materia di ammissibilità delle spese, si fa riferimento all'art. 56 del Regolamento CE 1083/2006 e s.m.i. e all'art. 11 del Regolamento CE 1081/2006 e s.m.i., nonché alla vigente normativa nazionale e regionale (DPR 196/2008 e DGR 1509/2002 e s.m.i.).

Dette voci di costo sono articolate nelle categorie di spesa ammissibili di seguito elencate:

<b>COSTI DIRETTI</b>	A. Risorse umane	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Risorse umane interne (ad esempio, docenti, codocenti tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)</li> <li>2. Risorse umane esterne (ad esempio, docenti, codocenti, tutor, personale amministrativo e ausiliario, progettista)</li> <li>3. Spese di viaggio, vitto e alloggio</li> <li>4. Altro (altre spese relative alle risorse umane direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>
	B. Spese Allievi/Destinatari	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Assicurazioni Inail e assicurazioni aggiuntive</li> <li>2. Spese di viaggio, vitto e alloggio</li> <li>3. Altro (altre spese allievi/destinatari direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>
	D. Altre spese	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Materiale didattico</li> <li>2. Pubblicità</li> <li>3. Fideiussione</li> <li>4. Attività delegata</li> <li>5. Altro (altre spese direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>

<u>COSTI INDIRETTI</u>	C. Spese di funzionamento e gestione	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Affitto o leasing, ammortamento e manutenzione ordinaria delle attrezzature</li> <li>2. Affitti, ammortamento, condominio, manutenzione e pulizie degli immobili,</li> <li>3. Ammortamento attrezzature per attività non didattiche</li> <li>4. Indumenti protettivi</li> <li>5. Cancelleria e stampati</li> <li>6. Assicurazione</li> <li>7. Energia, gas e acqua</li> <li>8. Spese postali, spese telefoniche e collegamenti telematici</li> <li>9. Riscaldamento e condizionamento</li> <li>10. Rimborsi spese a titolari di cariche sociali</li> <li>11. Spese varie di gestione (altre spese non direttamente riferibili all'operazione)</li> </ol>
------------------------	--------------------------------------	--

La voce "Altro" delle Macro voci A, B e D comprende esclusivamente spese direttamente riferibili all'azione diverse dai costi già previsti all'interno di ogni Macrovoce, al fine di non sovrapporsi ai costi indiretti di cui alla macrovoce C. Per il dettaglio delle voci di spesa si rimanda alla Sezione L – "Scheda Finanziaria" del Formulário di cui all'Allegato 1.

Al fine di determinare i relativi massimali di costo, il personale esterno (a contratto d'opera) è inquadrato per fasce d'appartenenza sulla base di determinati requisiti professionali secondo quanto stabilito dalla Circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n. 2 del 2 febbraio 2009, alla quale si rimanda.

Si elencano i seguenti limiti:

### **A) DOCENTI**

**Fascia A:** *Massimale di costo = Max Euro 100,00 / ora;*

**Fascia B:** *Massimale di costo = Max Euro 80,00 / ora;*

**Fascia C:** *Massimale di costo = Max Euro 50,00 /ora.*

### **B) TUTOR**

Rientrano nella figura del tutor le figure di supporto alla formazione e/o alla gestione d'aula.

*Massimali di costo per tutor esterni = max. € 50,00/ora.*

### **C) CONSULENTI**

Si tratta di personale impegnato attraverso rapporti di consulenza aventi ad oggetto prestazioni professionali specialistiche direttamente riferibili alle attività progettuali espletate sotto la propria diretta responsabilità e controllo e con l'utilizzo di risorse proprie.

Tali rapporti di consulenza potranno anche essere oggetto di contratti a progetto laddove l'attività di consulenza risponda, per caratteristiche e sua propria natura, agli elementi e termini strutturali del contratto stesso, così come sopra sintetizzati.

Anche nell'ambito dei consulenti sono previste tre fasce di livello così ripartite:

**Fascia A:** Massimale di costo = *max.* € 500,00/giornata singola;

**Fascia B:** Massimale di costo = *max.* € 300,00/giornata singola;

**Fascia C:** Massimale di costo = *max.* € 200,00/giornata singola.

#### **D) FIGURE DI COORDINAMENTO**

Nella figura del coordinatore rientrano i soggetti (interni o a prestazione consulenziale) che svolgono funzioni trasversali legate a diverse aree di competenza inerenti al progetto/attività.

In ragione di tale carattere di trasversalità, nel caso di soggetti esterni, l'attività di coordinamento dovrà essere rapportata al parametro giornata/uomo, con le relative incombenze (redazione report, eventuali verbali, ecc). I massimali di costo applicabili agli onorari saranno, quindi, quelli relativi ai consulenti, di cui alle fasce B o C a seconda della complessità dell'intervento di coordinamento svolto all'interno dell'attività/progetto (complessità da intendersi come effettiva trasversalità del coordinamento su diverse aree di competenza) ed a condizione che sussistano in capo al coordinatore i requisiti curriculari prescritti nelle predette fasce.

#### **E) PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO**

Il personale amministrativo e ausiliario può essere retribuito sino ad un max di € 41,00/ora.

#### **F) SPESE DI VIAGGIO**

Le spese di viaggio, vitto e alloggio sono ammissibili secondo le modalità previste nel D.G.R. n. 1509/2002 e s.m.i. e dalla circolare del Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali n.2 del 2 febbraio 2009.

#### **8.3 Spese non ammissibili**

Come stabilito all'art. 11 del Reg. (CE) n. 1081/2006 e s.m.i., non sono ammissibili le spese relative a:

- imposta sul valore aggiunto (IVA) recuperabile;
- gli interessi passivi;
- l'acquisto di mobili, attrezzature, veicoli, infrastrutture, beni immobili e terreni.

Rimane salvo quanto indicato al par. 8.1 in merito ai costi ammissibili ai sensi dell'art. 34 del Regolamento (CE) n. 1083/2006 (cd. clausola della flessibilità).

#### **9 RISORSE FINANZIARIE DISPONIBILI**

Le risorse attribuite al presente avviso ammontano complessivamente a **€ 10.000.000,00**, a valere sull'Asse I – Adattabilità. Di tali risorse, € 8.000.000,00 sono a valere sull'obiettivo specifico b) e € 2.000.000,00 a valere sull'obiettivo specifico c) del POR Lazio FSE 2007-2013.

Tale somma potrà essere incrementata con apposito atto del Direttore della Direzione regionale Formazione e Lavoro in caso di ulteriori assegnazioni di risorse o di economie dovute a riduzioni di precedenti impegni di spesa al fine di finanziare i progetti pervenuti che siano stati giudicati ammissibili al finanziamento.

Qualora si verificassero economie per revoche e rinunce, la Direzione regionale Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione di tutte le risorse finanziarie disponibili.

## **10 TERMINE E MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

### **10.1. Termine e modalità presentazione domande**

A pena di inammissibilità le domande dovranno:

- essere indirizzate in busta chiusa a **Regione Lazio - Direzione regionale Formazione e Lavoro, Via Rosa Raimondi Garibaldi n. 7 – 00145 Roma;**
- recare la dicitura “**Avviso integrato per la realizzazione di interventi di ricerca industriale e formazione nel settore aerospaziale**”. **NON APRIRE**”;
- recare il **mittente**: l'impresa o l'ATI/ATS proponente, con indicazione del numero di fax e dell'indirizzo email dell'impresa proponente o del mandatario dell'ATI/ATS;
- essere presentate in un unico plico chiuso contenente la **Documentazione** amministrativa di progetto e il **Formulario**;
- pervenire all'ufficio accettazione/spedizione posta della Regione Lazio a mezzo posta raccomandata, corriere o recapito diretto, al seguente indirizzo: Regione Lazio – Direzione Formazione e Lavoro – Via Rosa Raimondi Garibaldi, 7 – 00145 Roma entro e non oltre le ore **12.00 del 45° giorno** a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

Nel caso in cui il termine di cui sopra cada in un sabato o in un giorno festivo, lo stesso si intende automaticamente prorogato al primo giorno lavorativo successivo.

Ai fini della verifica del rispetto del termine faranno fede esclusivamente la data e l'ora di ricezione apposte dall'ufficio accettazione/spedizione posta della Regione Lazio.

In caso di invio della domanda a mezzo del servizio postale, quindi, il rispetto del suddetto termine di ricevimento del plico è ad esclusivo rischio e pericolo del mittente.

### **10.2. Contenuti del plico**

Il plico dovrà contenere, a pena di inammissibilità:

1. domanda di finanziamento - contenente anche la dichiarazione di accettazione dello schema di convenzione (allegato 5) - sottoscritta dal legale rappresentante del singolo soggetto proponente o dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATI/ATS costituita o costituenda. La domanda di finanziamento deve essere presentata compilando l'apposito modulo allegato al presente Avviso (allegato 2);
2. in caso di costituenda ATI/ATS, dichiarazione contenente l'intenzione di costituirsi in ATI/ATS sottoscritta dai legali rappresentanti di tutti i soggetti, con l'indicazione del soggetto mandatario (allegato 3); in caso di ATI/ATS costituita occorrerà fornire copia autenticata, ai sensi del DPR 445/2000, dell'atto di costituzione;
3. curricula dei singoli componenti del gruppo di lavoro debitamente sottoscritti;
4. copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio in corso di validità con dicitura antimafia per tutti i soggetti obbligati, partecipanti singolarmente o in ATI/ATS costituita o costituenda; i soggetti non obbligati all'iscrizione alla Camera di Commercio dovranno

rendere apposita dichiarazione in tal senso, cioè dovranno attestare di non essere tenuti all'iscrizione suddetta e produrre una dichiarazione antimafia (allegato 4), resa dal singolo proponente o da tutti i soggetti partecipanti all'ATI/ATS, per tutte le persone che ricoprono cariche societarie;

5. copia del libro matricola, dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante del singolo soggetto proponente o dai legali rappresentanti di tutti i soggetti componenti l'ATI/ATS costituita o costituenda;
6. dichiarazione sui/i regime/i di aiuti di Stato prescelto/i resa dall'impresa partecipante singolarmente o in ATI/ATS (allegato 6);
7. dichiarazione sostitutiva di notorietà, resa ai sensi del DPR 445/2000, sul numero dei lavoratori eventualmente in CIGO o CIGS e sul numero complessivo delle ore di CIGO o di CIGS (allegato 7);
8. dichiarazioni sostitutive di notorietà ai sensi del DPCM 23 maggio 2007 (allegato 8) ;
9. due copie del formulario, una originale e una copia fotostatica non autenticata, disponibile sul sito internet [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it), sezione "Bandi attivi", e [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it) compilato in formato cartaceo, numerato progressivamente, siglato in ogni pagina e sottoscritto con firma leggibile dal rappresentante legale del soggetto proponente o del soggetto indicato come mandatario dell'ATI/ATS (allegato 1), contenente il progetto;
10. quanto richiesto al par. 5.3 in caso di delega ad un soggetto terzo.

Nel caso ne ricorrano i presupposti nel plico sarà inserita anche la seguente documentazione:

11. dichiarazione contenente gli accordi/intese/protocolli con Università e/o Istituti di ricerca (allegato 9);
12. dichiarazione contenente gli accordi/intese/protocolli con imprese appartenenti a settori collegati al settore aerospaziale (allegato 10);
13. gli enti di diritto privato che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi formativi accreditati o in corso di accreditamento (DGR 968/2007 e s.m.i.) dovranno produrre la seguente documentazione:
  - copia autentica o conforme all'originale, ai sensi degli artt. 18-19 del DPR 445/2000 e s.m.i., dell'atto costitutivo e dello statuto;
  - curriculum societario;
14. gli enti di diritto pubblico che partecipano all'eventuale ATI/ATS e che non siano organismi formativi accreditati o in corso di accreditamento (DGR 968/2007 e s.m.i.) dovranno produrre la seguente documentazione:
  - copia autentica o conforme all'originale, ai sensi degli artt.18-19 del DPR 445/2000 e s.m.i., del provvedimento assunto dai competenti organi con il quale si delibera la presentazione/partecipazione della/alla richiesta di finanziamento (sostituibile dalla dichiarazione resa dal legale rappresentante ai sensi del DPR 445/2000 che attesti l'esistenza e gli estremi del provvedimento).

Si specifica che l'assenza anche di uno solo dei documenti riportati nei punti da 1 a 10 comporterà l'inammissibilità della domanda di partecipazione (vedi par. 11).

Tutta la documentazione inserita nel plico (punti da 1 a 14) dovrà riportare la numerazione progressiva delle pagine senza soluzione di continuità tra i vari documenti.

La Commissione si riserva di valutare l'esclusione del soggetto proponente nelle ipotesi in cui il difetto o le omissioni di numerazione progressiva delle pagine siano idonee a ostacolare la comprensione della documentazione amministrativa e/o il contenuto della proposta progettuale.

A pena di inammissibilità, le dichiarazioni richieste andranno redatte con firma autenticata o, in alternativa, ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000, allegando fotocopia leggibile di un documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

## **11 INAMMISSIBILITÀ DELLE DOMANDE**

Salvo quanto espressamente previsto dal presente Avviso, non saranno comunque considerate ammissibili le domande:

- a. che non prevedano interventi strutturati ai sensi del par. 4;
- b. presentate da parte di soggetti che non si trovino nelle condizioni indicate al par. 5;
- c. che prevedano la presentazione di più progetti da parte del medesimo proponente, ai sensi del par. 5;
- d. che prevedano la presentazione di più proposte progettuali da parte di un medesimo soggetto, singolarmente e/o in ATI/ATS, sia che rivesta il ruolo di mandatario che quello di mandante, ai sensi del par. 5;
- e. nelle quali non siano specificati, all'interno dell'ATI/ATS, i ruoli, le competenze e/o le suddivisioni finanziarie dei singoli soggetti, ai sensi del par. 5;
- f. alle quali, nell'ipotesi di ATI/ATS costituita, non sia allegata copia autenticata, secondo quanto previsto dal DPR 445/2000, dell'atto di costituzione da allegare alla documentazione di cui all'art.10, ai sensi del par. 5;
- g. presentate da un medesimo soggetto che riveste il ruolo di delegato in relazione ad una proposta progettuale e che contemporaneamente presenta un altro progetto, singolarmente o in ATI/ATS, in quest'ultima ipotesi sia nel ruolo di mandatario che di mandante, ai sensi del par. 5;
- h. nelle quali, in caso di deroga al divieto di delega, la relativa richiesta non venga presentata nei modi e termini previsti al par. 5;
- i. con progetto rivolto a destinatari diversi da quelli indicati nel par. 6;
- j. con progetto avente un costo complessivo e/o un valore per Linea superiori a quanto stabilito al par. 7;
- k. con durata superiore a quanto stabilito al par. 7;
- l. con costo/ora allievo in misura diversa a quanto previsto dal par. 8;
- m. presentate senza il rispetto delle modalità e dei termini indicati nei parr. 10;
- n. con intervento identico ad altro intervento presentato da altro soggetto.

## 12 VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE

### 12.1. Commissione di valutazione

La procedura di selezione degli interventi proposti sarà di tipo valutativo a graduatoria. Al fine di porre in essere la valutazione delle istanze progettuali, si procederà alla costituzione di un'apposita Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Regionale "Formazione e Lavoro".

La Commissione, composta da tre membri, verrà nominata successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali; il provvedimento di nomina della Commissione verrà pubblicato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) e sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Il Presidente sarà scelto fra i Dirigenti Regionali o fra i Dirigenti degli Enti dipendenti e/o strumentali della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.. Gli altri componenti della Commissione saranno scelti tra i dipendenti regionali o fra i dipendenti e/o esperti degli Enti dipendenti e/o strumentali e/o società partecipate della Regione, ivi incluse le Aziende ed enti di cui al D.Lgs. 502/1992 e s.m.i.. Ove l'Amministrazione regionale ravvisi la necessità di avvalersi di componenti esterni alla medesima, il compenso di questi verrà fissato con determinazione del Direttore Regionale competente in materia di Formazione e Lavoro, in conformità alle disposizioni vigenti in materia.

La Commissione di valutazione, verificherà, in prima istanza, l'ammissibilità della documentazione amministrativa contenuta nel plico (punti 1-8 e 11-14 del par. 10.2) e in seconda istanza, in caso di esito positivo della verifica, passerà all'esame delle proposte progettuali (punti 9-10 del par. 10.2) presentate applicando i criteri di valutazione riportati al par. 12.2.

### 12.2 Criteri di selezione

I criteri di selezione che verranno adottati per la valutazione delle proposte si riferiscono ai seguenti indicatori:

#### A) COERENZA E QUALITA' PROGETTUALE (punteggio massimo 40 pt.)

Il criterio intende verificare i seguenti aspetti di forma e di sostanza della proposta:

A1)	Coerenza interna del progetto, in termini di coerenza e congruenza con le azioni oggetto dell'avviso e con il preventivo di spesa	10 pt.
A2)	Coerenza esterna del progetto, in termini di chiarezza e coerenza dell'analisi dei fabbisogni rilevati e degli obiettivi della ricerca	10 pt.
A3)	Qualità della ricerca sotto il profilo delle innovazioni di prodotto e di processo finalizzate all'aumento della competitività delle imprese e al miglioramento dell'organizzazione e della qualità del lavoro	10 pt.
A4)	Congruenza e coerenza dei contenuti didattici e delle metodologie formative proposte con i risultati attesi della ricerca e con gli obiettivi della formazione indicati nell'Avviso con riferimento alla linea 2	10 pt.

#### B) RISULTATI ATTESI (punteggio massimo 30 pt.)

Il criterio intende verificare i seguenti aspetti innovativi e di risultato della proposta:

B1)	Impatti attesi in termini di mantenimento dei livelli occupazionali e di rafforzamento delle competenze professionali	15 pt.
B2)	Impatti attesi in termini di incremento dei livelli occupazionali	5 pt.
B3)	Sostenibilità dell'iniziativa progettuale anche dopo la conclusione del progetto	5 pt.
B4)	Meccanismi di diffusione dei risultati e trasferibilità dell'esperienza	5 pt.

### C) SOGGETTI COINVOLTI (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare gli aspetti che valorizzano alcune caratteristiche del soggetto proponente e dei partner formali di progetto, in particolare:

C1)	Qualità delle attività del soggetto proponente, assimilabili all'ambito della stessa tipologia di intervento proposta o affine	5 pt.
C2)	Qualità e adeguatezza delle risorse umane impiegate nel progetto (valutazione CV)	5 pt.
C3)	Quadro organizzativo e apporto del partenariato	5 pt.

### D) PRIORITA' (punteggio massimo 15 pt.)

Il criterio intende verificare la rispondenza del progetto alle priorità dell'Asse di riferimento per tipologia di azione e a quelle specificatamente indicate nell'Avviso come elemento di valutazione, in particolare:

D1)	Coerenza con le politiche di mainstreaming di genere	5 pt.
D2)	Sviluppo di sinergie tra mondo della ricerca e mondo della produzione e/o costituzione di reti tra imprese appartenenti a settori collegati al settore aerospaziale	5 pt.
D3)	Previsione di un modulo formativo sul Fondo Sociale Europeo	5 pt.

### Modalità di attribuzione dei punteggi.

Al fine di rendere omogenee e trasparenti le operazioni di valutazione effettuate dalla Commissione, ogni membro dovrà esprimere, per ognuno dei sub criteri indicati nella precedente griglia (i subcriteri sono A1, A2, A3, A4. ecc., fino a D3), un giudizio sintetico scelto tra 5 giudizi predeterminati, cui corrisponde un coefficiente matematico espresso in termini di frazione, secondo la seguente tabella:

GIUDIZIO	Coefficiente
Completamente inadeguato o non valutabile	0/4
Insufficiente	1/4
Sufficiente	2/4
Buono	3/4

Ottimo	4/4
--------	-----

Il punteggio attribuito da ogni membro della Commissione per ciascun sub criterio sarà quindi quello risultante dal prodotto tra il coefficiente corrispondente al giudizio assegnato (da 0/4 a 4/4) ed il massimo punteggio attribuibile per il subcriterio ( $P_a = P_{max} * C$ , dove  $P_a$  è il punteggio attribuito,  $P_{max}$  il punteggio massimo attribuibile per il subcriterio e  $C$  è il coefficiente corrispondente al giudizio espresso dai membri della Commissione).

Il punteggio complessivo assegnato dalla Commissione ad ogni sub criterio sarà quello risultante dalla media ( $(Pass1 + Pass2 + Pass3) / 3$ ), dove  $Pass1$ ,  $Pass2$  e  $Pass3$  sono i punteggi assegnati da ciascuno dei tre membri della Commissione) dei singoli punteggi attribuiti da ogni membro della Commissione secondo le modalità sopra esposte.

Si precisa che il punteggio ottenuto dall'applicazione della citate formule sarà arrotondato per eccesso o per difetto alla seconda unità decimale superiore o inferiore, in caso di presenza di decimali. L'arrotondamento avverrà per eccesso nel caso il cui il terzo numero decimale sia uguale o superiore a cinque. Nel caso contrario, si arrotonderà per difetto.

Il punteggio totale del progetto sarà determinato dalla somma del punteggio complessivo assegnato dalla Commissione per ogni sub criterio

**La soglia minima di punteggio che deve conseguire la proposta progettuale per accedere al finanziamento è di 50/100 punti.**

### **12.3 Formazione delle graduatorie e relativa approvazione**

La Commissione di valutazione formula, in relazione al punteggio totale ottenuto, tre graduatorie provvisorie dei progetti:

- ammessi e finanziabili;
- ammissibili ma non finanziabili per esaurimento di risorse;
- non ammessi.

In caso di pari punteggio, sarà data precedenza agli interventi di minore importo e, tra questi, agli interventi con maggior numero di allievi; ove a seguito dell'applicazione del criterio anzidetto si determinassero ancora situazioni di parità, i relativi interventi saranno posti in graduatoria secondo l'ordine temporale di presentazione della relativa domanda rappresentato dal disco orario di arrivo all'Ufficio accettazione posta della Regione Lazio.

Il Direttore Regionale Formazione e Lavoro con apposito provvedimento approva, a completamento delle fasi di verifica di ammissibilità e di valutazione di merito, le graduatorie definitive.

L'approvazione degli interventi avviene nell'ordine definito dalla graduatoria fino alla concorrenza della disponibilità finanziaria.

Qualora si verificano economie per revoche e rinunce, la Direzione Regionale competente in materia di Formazione e Lavoro si riserva la facoltà di procedere allo scorrimento delle graduatorie fino all'assegnazione delle risorse finanziarie disponibili.

## **13 OBBLIGHI DEL SOGGETTO PROPONENTE AMMESSO AL FINANZIAMENTO**

Il soggetto proponente ammesso al finanziamento sarà tenuto a:

- osservare la normativa comunitaria, nazionale e regionale, in materia di attività cofinanziate dal FSE ed accettare il controllo della Regione, Stato Italiano ed Unione Europea;
- osservare la normativa comunitaria in materia di aiuti di stato;
- applicare nei confronti del personale dipendente il contratto nazionale del settore di riferimento;
- applicare la normativa vigente in materia di lavoro, sicurezza ed assicurazioni sociali obbligatorie, nonché rispettare la normativa in materia fiscale;
- utilizzare un conto corrente bancario dedicato unicamente alle operazioni di progetti finanziati dalla Regione Lazio a valere sul Fondo Sociale Europeo ovvero, in attuazione a quanto previsto dai regolamenti comunitari, adottare un sistema contabile distinto, ovvero un'adeguata codificazione contabile, al fine di un'assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari<sup>8</sup>. La contabilità inerente il progetto deve essere resa facilmente riscontrabile da parte degli organismi deputati alla verifica in itinere ed ex-post;
- fornire con cadenza trimestrale, attraverso il sistema informativo e di monitoraggio della Regione Lazio SiMon (<http://simon.formalazio.it/>) e secondo le modalità stabilite dall'amministrazione, tutti i dati finanziari, procedurali e fisici attinenti la realizzazione del progetto finanziato;
- trasmettere trimestralmente tutti i dati relativi alle spese effettivamente sostenute (domande di rimborso);
- trasmettere entro 60 giorni dalla data di chiusura dell'attività l'ultima domanda di rimborso che, sommata alle precedenti domande trasmesse, andrà a costituire il rendiconto finale;
- trasmettere contestualmente all'ultima domanda di rimborso una relazione finale, che riporti per la linea 1) e per la linea 2), attività realizzate, obiettivi e risultati raggiunti;
- esibire su richiesta dell'amministrazione la documentazione originale;
- assicurare la massima collaborazione per lo svolgimento delle verifiche con la presenza del personale interessato;
- agevolare l'effettuazione dei controlli nel corso delle visite ispettive;
- fornire, entro i termini fissati, tutte le informazioni e chiarimenti che saranno richiesti dalla Regione: il non adempimento a tale obbligo deve essere adeguatamente motivato;
- assicurare la massima trasparenza e parità di trattamento nell'accesso alla formazione.

#### **14 MODALITA' DI EROGAZIONE DEL FINANZIAMENTO E VERIFICA DEI LIVELLI OCCUPAZIONALI**

L'importo del finanziamento verrà erogato in quattro rate secondo le seguenti modalità:

1. **prima quota**, pari al 20% dell'ammontare del finanziamento concesso a titolo di anticipazione all'avvio del progetto e previa presentazione di:
  1. fattura (o documento equivalente),
  2. fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari all'anticipazione e,

---

<sup>8</sup> Cfr. L. n. 136 del 13.08.2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia"; Decreto legge n. 187 del 12 novembre 2010 convertito con Legge 17 dicembre 2010, n. 217, Determinazione dell'AVCP n. 8 del 18 novembre 2010 e Determinazione dell'AVCP n. 10 del 22 dicembre 2010.

3. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
2. **seconda quota**, pari al 30%, previo ricevimento di:
  1. fattura (o documento equivalente);
  2. fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto;
  3. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
  4. dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di prima quota. La Regione verificherà sul sistema Si.Mon la presenza di spese effettivamente sostenute almeno pari al 90% della prima quota;
  5. copia del libro matricola, dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000;
  6. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sul numero di eventuali lavoratori in CIGO o in CIGS e sul numero complessivo delle ore di CIGO e CIGS.

La seconda quota sarà erogata a seguito della verifica del mantenimento del livello occupazionale così come risultante dal libro matricola e dal numero delle ore di CIGO o CIGS rapportato al livello presente all'atto della domanda di finanziamento. La diminuzione del suddetto livello o l'aumento del numero delle ore di CIGO e CIGS inciderà percentualmente sulla quota del finanziamento da erogare (es. se la diminuzione del livello occupazionale è pari al 10% rispetto a quanto presente sul libro matricola, la seconda quota del finanziamento sarà ridotta del 10% dell'importo spettante);

3. **terza quota**, pari al 30%, previo ricevimento di:
  1. fattura (o documento equivalente);
  2. fideiussione bancaria o assicurativa a copertura di un importo pari al pagamento richiesto;
  3. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
  4. dichiarazione attestante l'avvenuto pagamento del 90% dell'ammontare della somma erogata a titolo di seconda quota. La Regione verificherà sul sistema Si.Mon la presenza di spese effettivamente sostenute almeno pari al 90% della seconda quota;
  5. copia del libro matricola, dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000;
  6. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sul numero di eventuali lavoratori in CIGO o in CIGS e sul numero complessivo delle ore di CIGO e CIGS.

La terza quota sarà erogata a seguito della verifica del mantenimento del livello occupazionale così come risultante dal libro matricola presentato e dal numero delle ore di CIGO o CIGS rapportato al livello presente all'atto della domanda di finanziamento. La diminuzione del suddetto livello o l'aumento del numero delle ore di CIGO e CIGS inciderà percentualmente sulla quota del finanziamento da erogare (es. se la diminuzione del livello occupazionale è pari al 10% rispetto a quanto presente sul libro matricola, la terza quota del finanziamento sarà ridotta del 10% dell'importo spettante);

7. **saldo**, pari al 20% dell'ammontare totale ammissibile a seguito dello svolgimento dei controlli da parte di personale incaricato dalla Regione Lazio, della successiva presentazione di:
  1. fattura (o documento equivalente);
  2. D.U.R.C. (documento unico di regolarità contributiva);
  3. copia del libro matricola, dichiarata conforme all'originale ai sensi del DPR 445/2000;
  4. dichiarazione, resa ai sensi del DPR 445/2000, sul numero di eventuali lavoratori in CIGO o in CIGS e sul numero complessivo delle ore di CIGO e CIGS.

Il saldo sarà erogato a seguito della verifica del mantenimento del livello occupazionale, così come risultante dal libro matricola presentato, e dal numero delle ore di CIGO o CIGS e terrà conto delle riduzioni eventualmente applicate nelle precedenti quote erogate (seconda e terza quota) e dell'eventuale recupero delle stesse nel caso in cui il livello occupazionale finale sia almeno pari a quanto dichiarato in fase di presentazione della domanda di finanziamento.

In sede di saldo sarà, inoltre, verificato anche l'eventuale incremento del livello occupazionale con riferimento a quanto dichiarato in sede di domanda di finanziamento. Qualora l'incremento sia inferiore a quanto dichiarato si opererà una diminuzione percentuale del finanziamento che sarà proporzionale al minor incremento occupazionale fino ad un massimo del 5% del finanziamento totale qualora l'incremento occupazionale sia pari a 0. Tale riduzione si sommerà a quella eventualmente determinata dalla diminuzione del livello occupazionale o dall'aumento del numero di ore in CIGO o in CIGS.

In merito alla verifica del mantenimento del livello occupazionale, non saranno conteggiati i pensionamenti e le dimissioni volontarie. La Regione opererà, inoltre, dei controlli sul numero delle ore di CIGO o di CIGS dichiarate dalle imprese.

La documentazione prescritta ai fini dell'erogazione del finanziamento dovrà essere indirizzata a Regione Lazio, Direzione regionale Formazione e Lavoro, Area Attuazione Interventi DB 05/07-Via Rosa Raimondi Garibaldi 7, 00145 – Roma.

*La fideiussione dovrà essere conforme al modello predisposto con Decreto Ministeriale del Ministero del Tesoro per gli interventi cofinanziati dal F.S.E, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 26 aprile 1997 n.96 divulgato sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it).*

## **15 NORME DI GESTIONE E RENDICONTAZIONE**

Per ciò che attiene le modalità di gestione e di rendicontazione dell'intervento dovrà farsi riferimento alla D.G.R. n. 1509/02 e s.m.i. escluso il par. 6 nella parte in cui prevede che i soggetti beneficiari "sono tenuti a presentare una certificazione del rendiconto di spesa rilasciato da persona o società iscritta nel registro dei revisori contabili". Rimangono invariati gli obblighi di presentazione, in capo ai beneficiari, della modulistica relativa alla rendicontazione delle spese sulla base della DGR 1509/2002.

## **16 TENUTA DELLA DOCUMENTAZIONE E STABILITA' DELL'OPERAZIONE**

In relazione a quanto previsto all'art. 19 commi 1 e 2 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i., i beneficiari conservano i documenti giustificativi in originale delle spese mentre, per quanto riguarda la tenuta del fascicolo di progetto, sarà responsabile la struttura regionale competente in materia di FSE.

I beneficiari sono tenuti ad istituire un fascicolo di operazione contenente la documentazione tecnica e amministrativa (documentazione di spesa e giustificativi) e, ai sensi dell'art 90 del Reg. CE 1803/2006, alla sua conservazione fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE. Sono tenuti altresì a timbrare le fatture originali a giustificazione della spesa con la scritta "Spesa che ha usufruito del contributo del POR Lazio FSE 2007-2013"; sono tenuti, infine, ad assicurare la stabilità di un'operazione, se del caso, così come stabilito ai sensi dell'art. 57 del Reg. n. 1083/2006 e s.m.i., ossia: entro cinque anni dal completamento dell'operazione, gli investimenti finanziati non devono subire modifiche sostanziali causate da un cambiamento nella natura della proprietà di

un'infrastruttura o dalla cessazione di un'attività produttiva e che alterino la natura o le modalità d'esecuzione dell'operazione o procurino un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico.

I documenti vanno conservati in formato cartaceo (in originale i libri di contabilità e i giustificativi quietanzati, in copia gli ordini di pagamento). Le dichiarazioni di spesa a chiusura provvisoria dei conti vanno conservati su foglio elettronico e, solo in casi giustificati, in formato cartaceo.

## **17 CONTROLLI**

La Regione si riserva di svolgere senza preavviso verifiche e controlli in qualunque momento e fase della realizzazione degli interventi ammessi al finanziamento secondo quanto previsto dalla vigente normativa in merito.

I controlli potranno essere effettuati oltre che dalla Regione anche dallo Stato Italiano e dall'Unione Europea.

Il soggetto beneficiario del finanziamento dovrà altresì rendersi disponibile, fino a tre anni successivi alla chiusura del POR FSE a qualsivoglia richiesta di controlli, di informazioni, di dati, di documenti, di attestazioni o dichiarazioni, da rilasciarsi eventualmente anche dai fornitori di servizi.

## **18 DECADENZA DAL FINANZIAMENTO**

In caso di inosservanza di uno o più obblighi posti a carico del soggetto proponente, di cui al par. 5.3 e al par. 13 del presente Avviso, la Regione, previa diffida ad adempiere, adotta il provvedimento di decadenza dal finanziamento e procede al recupero delle somme indebitamente erogate, fatte salve le spese sostenute e riconosciute ammissibili.

## **19 INFORMAZIONE E PUBBLICITÀ**

Ai sensi dell'art. 6 del Regolamento CE 1828/2006 e s.m.i. l'Autorità di gestione informa i beneficiari che, accettando il finanziamento, essi accettano nel contempo di venire inclusi nell'elenco dei beneficiari pubblicato a norma dell'articolo 7, paragrafo 2, lettera d) dello stesso Regolamento.

Ai sensi dell'art. 8, comma 4 del medesimo Regolamento, se un'operazione riceve finanziamenti nel quadro di un programma operativo cofinanziato dal FSE:

- il beneficiario garantisce che i partecipanti all'operazione siano stati informati di tale finanziamento;
- il beneficiario informa in modo chiaro che l'operazione in corso di realizzazione è stata selezionata nel quadro di un programma operativo cofinanziato dall'FSE;
- in qualsiasi documento riguardante tali operazioni, compresi i certificati di frequenza o altri certificati, figura una dichiarazione da cui risulti che il programma operativo è stato cofinanziato dall'FSE.

La Regione Lazio si riserva la facoltà di utilizzare fino ad un massimo di € 20.000,00 nell'ambito delle risorse complessive di cui al par.8 per interventi di informazione e pubblicità del presente Avviso.

## 20 CONDIZIONI DI TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati forniti dal soggetto beneficiario in occasione dell'espletamento del presente procedimento saranno trattati dalla Regione Lazio, per i propri fini istituzionali, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente ed in particolare nel rispetto dell'art. 37 del Regolamento CE n 1828/06 della Commissione dell'8 dicembre 2006 nonché del D.Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

Il soggetto beneficiario è tenuto a mantenere riservati i documenti, i dati e le informazioni, su qualsiasi supporto contenuti e con qualsiasi modalità raccolti, acquisiti o trattati nella realizzazione dell'intervento, salvi quelli costituenti informazioni pubbliche o di pubblico dominio, ovvero pubblicamente conoscibili.

## 21 INFORMAZIONI SULL'AVVISO PUBBLICO

Il presente avviso pubblico e la relativa modulistica sono reperibili all'interno del portale della Regione Lazio [www.sirio.it.regione.lazio.it](http://www.sirio.it.regione.lazio.it) sezione Bandi Attivi e sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it).

Sui medesimi siti web saranno, inoltre, comunicate eventuali rettifiche, modifiche e integrazioni dell'Avviso, del formulario e degli altri allegati entro e non oltre il termine di 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali. E' quindi onere di ogni partecipante controllare i suddetti mezzi di pubblicazione fino alla scadenza del termine sopra indicato al fine di acquisirne la dovuta conoscenza.

Eventuali informazioni complementari e/o chiarimenti in merito all'Avviso e al formulario, potranno essere richiesti a questa Amministrazione esclusivamente a mezzo e-mail all'indirizzo [avvisoaerospazio@sirio.regione.lazio.it](mailto:avvisoaerospazio@sirio.regione.lazio.it) entro e non oltre 15 giorni prima della scadenza del termine per la presentazione delle proposte progettuali. Richieste di informazioni e/o chiarimenti pervenute oltre tale termine non saranno prese in considerazione.

Al fine di garantire l'imparzialità della Regione e la *par condicio* dei partecipanti, alle richieste di chiarimento verrà data risposta direttamente a mezzo mail oppure, in forma anonima, mediante pubblicazione di appositi "chiarimenti" sul sito [www.sirio.regione.lazio.it](http://www.sirio.regione.lazio.it) nella sezione relativa all'avviso in questione e sul sito [www.portalavoro.regione.lazio.it](http://www.portalavoro.regione.lazio.it), entro 10 giorni prima della scadenza del termine di presentazione delle proposte progettuali.

Conformemente alle competenze attribuite all'Area Programmazione della "Direzione Regionale Formazione e Lavoro" il responsabile del procedimento sino al provvedimento di nomina della commissione di valutazione di cui al par. 12.1 è il Dott. Paolo Jori

Per quanto non espressamente previsto dal presente Avviso si rinvia alla normativa comunitaria, nazionale e regionale.

### ALLEGATI:

- Allegato 1 Formulario
- Allegato 2 Domanda finanziamento
- Allegato 3 Dichiarazione di intenti per la costituzione ATI/ATS
- Allegato 4 Dichiarazione antimafia

- Allegato 5 Schema di convenzione
- Allegato 6 Modulo Aiuti di Stato
- Allegato 7 Dichiarazione sostitutiva di notorieta' indicante il numero dei cassintegrati e le ore complessive di cassintegrazione
- Allegato 8 Dichiarazioni sostitutive di notorieta' ai sensi del DPCM 23 maggio 2007
- Allegato 9 Dichiarazione di accordi/intese/protocolli con Università e/o enti/istituti di ricerca
- Allegato 10 Dichiarazione di accordi/intese/protocolli con imprese appartenenti a settori collegati al settore aerospaziale

